



DETAZZAZIONE DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI UNA CONQUISTA CHE RIGUARDA ANCHE IL TERZO SETTORE

Abbiamo vinto una battaglia importante per le lavoratrici e i lavoratori: meno tasse sugli aumenti contrattuali e sulle maggiorazioni.

Con la Legge di Bilancio 2026 diventa realtà una misura che la UIL ha sostenuto con forza per difendere il potere d'acquisto dei salari: più soldi netti in busta paga grazie alla contrattazione

Una scelta concreta che riconosce il valore degli aumenti conquistati con i rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

5% sugli aumenti dei CCNL (anzichè l'Irpef Ordinaria)
Per chi nel 2025 ha avuto un reddito fino a 33.000 €

Punto Fondamentale: L'imposta sostitutiva si applica agli incrementi retributivi corrisposti in attuazione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali rinnovati negli anni 2024-2025-2026.

15% su notturni, festivi e turni, fino a 1.500 € annui per chi nel 2025 ha avuto un reddito fino a 40.000 €

Il risultato per il Terzo Settore

Questo importante risultato coinvolge anche **500.000 lavoratrici e lavoratori del Terzo Settore** che potranno beneficiare della detassazione sugli aumenti contrattuali, grazie ai rinnovi avvenuti tra il 2024 ed il 2025 frutto dell'impegno e della determinazione della **UIL FPL** nei tavoli di contrattazione.

Contratti coinvolti: Cooperative Sociali – Uneba – Anffas – Valdesi.

La UIL FPL, pur nelle difficoltà che si stanno registrando nelle trattative, prosegue la propria azione sindacale con determinazione per sbloccare i rinnovi contrattuali dei seguenti comparti: AIAS, Confcommercio Salute Sanità e Cura, ANPAS/Misericordie/Croce Rossa.

Ed infine per il comparto della **Sanità Privata e delle RSA (AIOP e ARIS)** che coinvolge oltre **200.000 lavoratori**, verso i quali ricordiamo di aver proclamato lo **sciopero nazionale previsto il 17 aprile a Roma.**



UIL FPL – Più contrattazione, più diritti, più salario